

Choc a Lampedusa, profughi disinfettati al centro accoglienza. Sindaco: come nei lager

Palermo, 16 dic. (Adnkronos/Ign) - Decine di migranti in fila nudi, costretti a spogliarsi di fronte a tutti in mezzo al cortile del centro di accoglienza di Lampedusa per poi essere spruzzati di disinfettante con una pompa. E' il contenuto di un filmato choc girato solo due giorni fa dentro al Cspa con un telefonino, che il Tg2 ha mandato in onda in esclusiva nell'edizione delle 20.30.

"Siamo trattati come animali", commenta un ragazzo siriano, autore del filmato, intervistato dal Tg2, "uomini e donne subiscono lo stesso trattamento, la stessa umiliazione ogni tre, quattro giorni, per curare la scabbia, una malattia che molti di noi hanno preso proprio all'interno del centro".

"Quelle immagini dei profughi, denudati, in mezzo al cortile, all'aperto disinfettati con una pompa sono agghiaccianti, semplicemente agghiaccianti. Una pratica che ricorda i campi di concentramento di Auschwitz. E' come se non si avesse rispetto per la dignità umana" commenta all'Adnkronos il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini.

"Quei getti d'acqua con il disinfettante - dice Nicolini - non riesco a dimenticarli proprio. Perché non li hanno fatti entrare nelle docce, oppure comunque in un luogo chiuso e non certo nel cortile? Sono allibita. Sono senza parole, dopo tutto ciò che si fa per salvare questa gente, poi vengono trattati come nei lager. Davvero non capisco".